

## Ladri di hashish per spacciare in grande

**Data:** 17/04/2016

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/04/17/news/ladri-di-hashish-per-spacciare-in-grande-1.13319894>

•

SANNAZZARO. Un furto di 150 chilogrammi di hashish ai rivali spacciatori marocchini. Lo hanno pagato a caro prezzo i componenti di una gang sgominata dai carabinieri della compagnia di Vigevano coordinati dal capitano Rocco Papaleo. I tre sono finiti in carcere con le accuse di furto e di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Uno dei centri del «giro» di droga sarebbe stato un ristorante nel territorio comunale di Sannazzaro. Oltre ai 150 chilo di «fumo», rubato in un furgone parcheggiato a Rozzano, i militari hanno recuperato anche sei chilogrammi di cocaina e sessantamila euro in contanti. Gli arrestati sono Antonio Vitale, 42 anni, detto “Toni l’americano”, un pezzo da novanta della malavita. Si trovava in affidamento in prova ai servizi sociali in un appartamento di Vellezzo Bellini. Finiti in carcere anche Matteo Maicol Vitale, 27 anni, domiciliato a Rozzano e Roberto Hudrovic, 33 anni, residente al campo nomadi Riccagioia di Pieve del Cairo.

L’operazione dei carabinieri della compagnia di Vigevano è il proseguimento dell’indagine partita nel mese di gennaio che aveva permesso di recuperare 150 chili di hashish a Rozzano nell’abitazione di Matteo Maicol Vitale. Il giovane era stato arrestato anche in quella occasione.

Gli investigatori del capitano Rocco Papaleo avevano poi scoperto che il fumo, arrivato direttamente dalla Spagna, era stato rubato a un gruppo di spacciatori marocchini mentre era custodito all’interno di un furgone parcheggiato a Rozzano, in via Campania. Il valore complessivo della droga era di circa due milioni di euro. La cocaina era purissima.

Le indagini erano proseguite e i carabinieri hanno scoperto che Antonio Vitale aveva allacciato rapporti con giovani Rom conosciuti in carcere per spacciare il fumo rubato a Rozzano anche in Lomellina, dalle parti di Pieve del Cairo e di Sannazzaro. E qui è entrato in gioco Roberto Hudrovic, il terzo uomo arrestato. La base degli incontri degli spacciatori, secondo l’accusa, era un ristorante gestito a Sannazzaro dai familiari di una delle persone finite in carcere. Un posto ritenuto sicuro dove la droga doveva essere nascosta. Ma il vero centro dello spaccio era un piccolo appartamento di Vellezzo Bellini nel Pavese. Lì abitava Antonio Vitale, un uomo che aveva già patteggiato 26 anni di carcere per un omicidio avvenuto nel quartiere Stadera di Milano. Lì era considerato un vero boss. E lui del resto era anche cugino di quel Leonardo Vitale che è considerato il primo pentito di mafia. Un uomo che già

nel 1973 aveva denunciato l'esistenza della mafia e che non era stato creduto. Era stato rinchiuso in un manicomio e, una volta uscito, era stato ammazzato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

- 

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/04/17/news/ladri-di-hashish-per-spacciare-in-grande-1.13319894>